

# «Per i turni di notte mancano i medici» Ora i concorsi Asl

ALBENGA

A preoccupare, ora, è la mancanza di personale. Il timore è che l'apertura del Punto di Primo intervento di Albenga 24 ore su 24 porti via medici ai pronto soccorsi di Savona e di Pietra Ligure.

Addirittura, alla notizia diffusa dal presidente della regione Bucci sulla svolta per il Santa Maria di Misericordia, tra le prime ipotesi si era paventata la possibilità di chiudere una sala del Pronto soccorso del San Paolo e una del Santa Corona. Ipotesi poi abbandonate, almeno per ora. Proprio ieri mattina i vertici di Asl savonese hanno incontrato i tecnici della Regione per individuare le possibili soluzioni, in modo da garantire le adeguate prestazioni in tutti i presidi ospedalieri.

«Stiamo preparando nuovi bandi per l'assunzione di ulteriore personale - ha detto il direttore generale dell'Asl, Mi-



Michele Orlando

chele Orlando- cerchiamo medici per l'emergenza-urgenza e per il 118. Nell'arco di due settimane dovremmo essere in grado di procedere con le selezioni e con i reclutamenti».

Per ora si andrà avanti con il personale attualmente in servizio. «Si tratta di una quindicina di giorni, sino a fine settembre- spiega Orlando-. In questo periodo, su base volontaria, stiamo cercando medici che siano disponibili a coprire un turno di notte in più. Non ci sono particolari problemi: si tratta di un

periodo limitato e non sarà difficile garantire la copertura. Escludiamo qualsiasi riduzione delle sale negli altri pronto soccorsi. Siamo certi con i nuovi bandi recluteremo il personale necessario».

La preoccupazione, però, è alta e il carico di lavoro, che pesa sul San Paolo e sul Santa Corona, rischia di essere ancora più gravoso con la necessità di inviare medici anche ad Albenga.

«Questo modo di procedere è inaccettabile, non si possono prendere decisioni spot senza una minima visione di insieme - ha tuonato il sindaco di Savona, Marco Russo-. Soltanto l'ipotesi di indebolire il pronto soccorso di Savona è inconcepibile e voglio sperare che Asl trovi soluzioni diverse, ma la Regione deve finalmente perseguire una politica di rafforzamento della sanità nel nostro territorio che sia organica, senza mettere gli uni contro gli altri». Duro anche il Pd di Savona. «Ciò che si sta verificando è inaccettabile -il commento-. Si sta costruendo un sistema sanitario sbilanciato e inefficiente, dove i servizi non seguono più la logica delle necessità del territorio, ma quelle delle promesse politiche da onorare a qualunque costo».—

S.C.